



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 02	18:30	* Lina Pian e Stefano Rossi. * Dino Bonesso. * Emilia ed Aldo Baldin
Dom 03	09:00	* Angela Uliana ed Elisabetta Rossi
	10:30	* Per tutta la comunità
Mer 06	08:00	
Gio 07	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 08	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 09	18:30	* Palmira Favero. * Fam. Irma ed Angelo Mestriner. * Riccardo e Giovanni Rossi. * Angela De Marchi. * Emma. * Roberto Stefani
	09:00	
Dom 10	10:30	* Per tutta la comunità. * Simone Simeoni e nonna Teresa

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 02	18:45	* Emilia Calessio, Ferruccio, fratelli e sorelle. * Genoveffa e Giuseppe. * Maria e Gino Da Lio. * Laura Durante
Dom 03	09:15	
	10:45	* Per tutta la comunità. * Candida e Giuseppe Giacomel e figli
Mar 05	09:00	
Sab 09	18:45	
Dom 10	09:15	* Silvana Ottaviani, Adriano e Carlo Giuliani
	10:45	Battesimo di Ettore Graziotto * Per tutta la comunità. * Lorenzo Gagno

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 02	18:30	* Maria Trombador, Silvano Tronchin, Mario e Simone Longo. * Defunti fam. Conte e Sossai. * Ida Bonetto e Luigi Baseggio. * Emma Visentin ed Angelo Minato. * Paolo Bianchin
Dom 03	09:00	* Luciano D'Incà. * Vittorio Pivato. * Zaira Sanson e Pietro Cisolotto
	10:30	Battesimo di Mirko Rossi * Per tutta la comunità. * Maria Gasparini. * Giorgio Toresan
Sab 09	18:30	
Dom 10	09:00	* Vittorio Pivato. * Bruno Baseggio
	10:30	* Per tutta la comunità. * Alberto Marotto. * Maria Gasparini, Albino e Pietro Morao

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (giugno):

+ Iavarone Antonio	+ Visentin Anna	+ Marotto Alberto	+ Baseggio Bruno	+ Trentin Eleonora
+ Bettiol Giselda	+ Conte Rita	+ Baseotto Rina		

ORARI SEGRETERIA COLLABORAZIONE MESE DI LUGLIO

MARTEDI' DALLE 9.30 ALLE 11.30
MERCOLEDI', GIOVEDI' E VENERDI'
DALLE 17.30 ALLE 19.00

È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti con un messaggio whatsapp al numero 0422969020 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 03/07/2022

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 10,1-12.17-20

numero 2022/27

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.



In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

COMMENTI AL VANGELO

L'odierna pagina evangelica (cfr Lc 10,1-12.17-20) presenta Gesù che invia in missione settantadue discepoli, in aggiunta ai dodici apostoli. Il numero settantadue indica probabilmente tutte le nazioni. Infatti nel libro della Genesi si menzionano settantadue nazioni diverse. Così questo invio prefigura la missione della Chiesa di annunciare il Vangelo a tutte le genti. A quei discepoli Gesù dice: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!» (v. 2).

Questa richiesta di Gesù è sempre valida. **Sempre dobbiamo pregare il "padrone della messe", cioè Dio Padre, perché mandi operai a lavorare nel suo campo che è il mondo. E ciascuno di noi lo deve fare con cuore aperto, con un atteggiamento missionario; la nostra preghiera non dev'essere limitata solo ai nostri bisogni, alle nostre necessità: una preghiera è veramente cristiana se ha anche una dimensione universale.**

Nell'inviare i settantadue discepoli, Gesù dà loro istruzioni precise, che esprimono le caratteristiche della missione. La prima – abbiamo già visto –: pregate; la seconda: andate; e poi: non portate borsa né sacca...; dite: "Pace a questa casa"...restate in quella casa... Non passate da una casa all'altra; guarite i malati e dite loro: "è vicino a voi il Regno di Dio"; e, se non vi accolgono, uscite sulle piazze e congedatevi (cfr vv. 2-10). **Questi imperativi mostrano che la missione si basa sulla preghiera; che è itinerante: non è ferma, è itinerante; che richiede distacco e povertà; che porta pace e guarigione, segni della vicinanza del Regno di Dio; che non è proselitismo ma annuncio e testimonianza; e che richiede anche la franchezza e la libertà evangelica di andarsene evidenziando la responsabilità di aver respinto il messaggio della salvezza, ma senza condanne e maledizioni.**

Se vissuta in questi termini, la missione della Chiesa sarà caratterizzata dalla gioia. E come finisce questo passo? «*I settantadue tornarono pieni di gioia*» (v. 17). Non si tratta di una gioia effimera, che scaturisce dal successo della missione; al contrario, è una gioia radicata nella promessa che – dice Gesù – «*i vostri nomi sono scritti nei cieli*» (v. 20). Con questa espressione Egli intende la gioia interiore, la gioia indistruttibile che nasce dalla consapevolezza di essere chiamati da Dio a seguire il suo Figlio. Cioè la gioia di essere suoi discepoli. Oggi, per esempio, ognuno di noi, può pensare al nome che ha ricevuto nel giorno del Battesimo: quel nome è "scritto nei cieli", nel cuore di Dio Padre. Ed è la gioia di questo dono che fa di ogni discepolo un missionario, uno che cammina in compagnia del Signore Gesù, che impara da Lui a spendersi senza riserve per gli altri, libero da sé stesso e dai propri averi.

Invochiamo insieme la materna protezione di Maria Santissima, perché sostenga in ogni luogo la missione dei discepoli di Cristo; la missione di annunciare a tutti che Dio ci ama, ci vuole salvare e ci chiama a far parte del suo Regno.

(Papa Francesco)

Attraversare con fiducia la terra dei lupi

Vanno i settantadue discepoli, a due a due, quotidianamente dipendenti dal cielo e da un amico; senza borsa, né sacca, né sandali, senza cose, senza mezzi, semplicemente uomini. «*L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande*» (G. Vannucci). Non portano niente e dicono: torniamo semplici e naturali, quello che conta è davvero poco. I discepoli sono dei ricostruttori di umanità, e il loro primo passo contiene l'arte dell'accompagnamento, mai senza l'altro. Due non è la somma di uno più uno, è l'inizio della comunione. Allora puoi anche attraversare la terra dei lupi, passarvi in mezzo, con coraggio e fiducia: vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Che forse sono più numerosi ma non più forti, che possono azzannare e fare male, ma che non possono vincere. Vi mando come agnelli, senza zanne o artigli, ma non allo sbaraglio e al martirio, bensì a immaginare il mondo in altra luce, ad aprire il passaggio verso una casa comune più calda di libertà e di affetti. I campi della vita sono anche violenti, Gesù lo sconterà fino al sangue, eppure consegna ai suoi una visione del mondo bella come una sorpresa, una piccola meraviglia di positività e di luminosità: la messe è molta, ma gli operai sono pochi. Gli occhi del Signore brillano per il buon grano che trabocca dai campi della vita: sono uomini e donne fedeli al loro compito, gente dal cuore spazioso, dalle parole di luce, uomini generosi e leali, donne libere e felici. Là dove noi temiamo un deserto lui vede un'estate profumata di frutti, vede poeti e innamorati, bambini e giullari, mistici e folli che non sanno più camminare ma hanno imparato a volare. Gesù manda i suoi discepoli non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare il capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino. E le parole che affida ai discepoli sono semplici e poche: pace a questa casa, Dio è vicino. Parole dirette, che venivano dal cuore e andavano al cuore. Noi ci lamentiamo: il mondo si è allontanato da Dio! E Gesù invece: Dio si è avvicinato, Dio è in cammino per tutte le strade, vicinissimo a te, bussava alla tua porta e attende che tu gli apra. In qualunque casa entriate, dite: pace a questa casa. **Gesù sogna la ricostruzione dell'umano attraverso mille e mille case**

ospitali e braccia aperte: l'ospitalità è il segno più attendibile, indiscutibile, dell'alto grado di umanità che un popolo ha raggiunto (R. Virgili), prima pietra della civiltà, prima parola civile, perché dove non si pratica l'ospitalità, si pratica la guerra e si impedisce lo shalom, cioè la pace che è il fiorire della vita in tutte le sue forme.

(Ermes Ronchi - Avvenire)

"B&B Benedizione&Bellezza"

Iniziativa della Pastorale Giovanile e Caritas Tarvisina per l'estate 2022



B&B, "Benedizione&Bellezza", è un'esperienza di vita fraterna assieme ad altri giovani amici e ai fratelli più poveri ospitati in **Casa della Carità** a Treviso. Tre giorni per abitare un tempo e uno spazio con i fratelli senza fissa dimora, per illuminarci di Benedizione & Bellezza. Non si tratta prima di tutto di "fare qualcosa" per loro, ma di vivere "con loro" scoprendo la bellezza e la benedizione che può scaturire da questo prezioso incontro. Non solo immigrati da paesi stranieri, ma anche senza tetto e chiunque bussava alle porte di Casa della Carità può trovare un luogo in cui qualcuno si prende cura di loro, se non altro vivendo l'esperienza di un semplice ma profondo ascolto della loro realtà. Siamo tutti dono gli uni per gli altri. Si parte il dopo pranzo del lunedì e si conclude mercoledì dopo pranzo! Ci saranno altri amici giovani accanto a te, oltre ad alcuni operatori di Caritas e di Pastorale Giovanile che vivranno insieme a voi l'esperienza.

Un ingrediente importante sarà la disponibilità a mettersi in gioco... non sarà tutto programmato, alcune sorprese e nuove relazioni ci sorprenderanno arricchendo la nostra vita di benedizione e bellezza!

Le date del 2022:

4-6 luglio
11-13 luglio
18-20 luglio
25-27 luglio

Per iscrizioni e altre informazioni www.pastoralegiovanile.it/bb-2022

Per ogni informazione scrivete una mail a giovani@diocesitrevise.it

AVVISI PASTORALI

✓ **NOI IN FESTA 2022:** Il Circolo NOI di Ponzano organizza la Festa dell'Anguria fino a domenica 10 luglio presso l'Oratorio dietro la Chiesa

✓ **SAGRA DEL RISO di Merlengo:** si cercano volontari per varie mansioni, anche per la preparazione delle strutture. Contattare Enrico Vendrame: 3283730098 (anche tramite whatsapp)

Per la comunità di Paderno:

✓ A settembre verrà organizzata la **RACCOLTA DEL FERRO**. Si chiede, fin d'ora, che chi avesse materiale da smaltire è pregato di metterlo da parte e di contattare **Renzo Trentin: 347 425 8627**. Il ricavato della raccolta verrà devoluto interamente alla Parrocchia.